

SUDOVEST PRODUZIONI, INDIGO FILM E RAI CINEMA
PRESENTANO


78
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021
Selezione Ufficiale

La vita è una
musica meravigliosa
Ezio

EZIO BOSSO

LE COSE CHE RESTANO

UN FILM DI
GIORGIO VERDELLI

**SOLO IL 4-5-6 OTTOBRE
AL CINEMA**

CON UN BRANO INEDITO E I CONTRIBUTI DI GABRIELE SALVATORES, ENZO DECARO, PAOLO FRESU, SILVIO ORLANDO E MOLTI ALTRI

PRODOTTO DA SUDOVEST PRODUZIONI INDIGO FILM con RAI CINEMA con il sostegno di FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE MONTAGGIO MATTEO BUGLIARELLO DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA OSAMA ABOUELKHAIR
PRODUTTORE ASSOCIATO TOMMASO BOSSO PRODUTTRICE ESECUTIVA SILVIA FIORANI PRODOTTO DA NICOLA GIULIANO FRANCESCA CIMA CARLOTTA CALORI SILVIA FIORANI REGIA GIORGIO VERDELLI

©2021 SUDOVEST PRODUZIONI INDIGO FILM

 sudovest
PRODUZIONI

 indigo film

 Rai Cinema

 CINEMA
AUDIOVISIVO

 FILM COMMISSION
TORINO PIEMONTE

 mancini

 DEE
JAY

 mvmovies.it



 NEXO



Sudovest Produzioni, Indigo Film e Rai Cinema
presentano

EZIO BOSSO. LE COSE CHE RESTANO

un film di
GIORGIO VERDELLI

distribuito al cinema solo il 4, 5, 6 ottobre da Nexo Digital

in collaborazione con i media partner Radio DEEJAY, MYMovies.it e Rockol.it

Ufficio Stampa

Zebaki

Pamela Maffioli | pamela.maffioli@zebaki.it | 338.73.68.361

Giada Giordano | giada.giordano@zebaki.it | 342. 16.59.695

Ufficio Stampa Nexo Digital

Luana Solla | luana.solla@nexodigital.it | 334. 3369695

CAST TECNICO

regia	GIORGIO VERDELLI
soggetto e sceneggiatura	GIORGIO VERDELLI
fotografia	OSAMA ABOUELKHAIR
montaggio	MATTEO BUGLIARELLO
prodotto da	NICOLA GIULIANO FRANCESCA CIMA CARLOTTA CALORI SILVIA FIORANI
produttrice esecutiva	SILVIA FIORANI
produttore associato	TOMMASO BOSSO
una produzione con	SUDOVEST PRODUZIONI INDIGO FILM RAI CINEMA
con il sostegno di	FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE
distribuzione italiana	NEXO DIGITAL
distribuzione internazionale	TRUE COLOURS

Durata: 104 min.
Nazionalità: italiana
Anno: 2021

CAST ARTISTICO

Hanno partecipato
(in ordine di apparizione)

GABRIELE SALVATORE	PAOLO BARRASSO
VALTER MALOSTI	MAURIZIO BONINO
ENZO DECARO	STEFANO TURA
RAFFAELE MALLOZZI	PAOLA SEVERINI MELOGRANI
MICHELE DALL'ONGARO	CARLO CONTI
FABIO BOSSO	GIANMARCO MAZZI
IVANA BOSSO	TOMMASO BOSSO
GIACOMO AGAZZINI	ALESSIA CAPELLETTI
ALEX ASTEGIANO	GIULIA VESPOLI
OSCAR GIAMMARINARO	VIRGINIO MEROLA
GIULIO PASSADORI	ROSANNA PURCHIA
GEOFF WESTLEY	DIEGO BIANCHI
PAOLO FRESU	CECILIA GASDIA
SILVIO ORLANDO	STEFANO TRESPIDI
DAVID ROMANO	MICHAEL SEBERICH
ALESSANDRO DANIELE	SILVIO BRESSO
ANGELA BARALDI	LUCA BIZZARRI
ALESSIO BERTALLOT	PAOLA TURCI

SINOSSI

Ezio Bosso. Le cose che restano è il racconto di una grande storia umana. La carriera di Bosso è stata quanto di più atipico si possa immaginare, sia per le vicende personali che per quelle professionali. Bosso nel suo percorso artistico si è lanciato spesso in forme ibride di narrazione e musica e questo film, che parla di lui, ha un approccio analogamente poliedrico come poliedrica è stata la sua vita. Ezio Bosso è stato contrabbassista, pianista, arrangiatore, compositore, direttore d'orchestra e raffinato divulgatore. In tutte le anime musicali della sua intensissima esistenza c'è sempre stato l'amore per l'arte, vissuta come disciplina e ragione di vita.

Nel film il racconto è affidato allo stesso Bosso, attraverso un lavoro minuzioso di ricerca tra le tante interviste audio e video che ha rilasciato nel tempo. Il ritmo scorre fluido e spontaneo, proprio perché il docufilm è privo del solito narratore frontale: è il maestro stesso a svelarsi agli spettatori, a farci entrare nel suo mondo e nel suo immaginario, come in un diario. La narrazione è stratificata e crea un dialogo fra le varie età dell'artista in un continuo rimando fra immagine e sonoro.

Le parole di Bosso si alternano alla sua seconda voce, la musica: quella grandiosa delle rassegne internazionali e dei concerti e quella intima delle prove, dello studio, della ricerca stilistica. Quella che ha composto e quella che ha diretto, in particolare gli amati Beethoven e Schubert.

Dai colleghi musicisti del Conservatorio fino alla band degli Statuto e ai primi spettacoli teatrali, c'è nel film anche la Torino creativa degli anni Ottanta. Il documentario coglie qui l'occasione per tracciare un ritratto antropologico delle origini di Bosso, nato e cresciuto in un quartiere operaio composto quasi solo da immigrati: la sua famiglia era "la sola piemontese di tutto il caseggiato".

Le testimonianze si intrecciano al racconto dello stesso Bosso, della famiglia e del repertorio sino ad arrivare ai successi al Regio di Torino, all'Arena di Verona con i *Carmina Burana*, alla Fenice di Venezia, a Piazza Maggiore a Bologna e alle prime colonne sonore registrate a New York come a Londra agli Abbey Road Studios. Gabriele Salvatores ricostruisce il loro sodalizio artistico spiegandoci le vicissitudini umane del musicista: poi ancora, Silvio Orlando, Paolo Fresu e tanti collaboratori, amici e addetti ai lavori contribuiscono a tracciare un mosaico puntuale e spesso inedito della sua figura.

Il docufilm contiene anche un brano inedito *The Things That Remain*, un ultimo messaggio di Bosso al suo pubblico e a tutti perché come lui stesso ha dichiarato: "Ognuno si racconterà la propria storia e io posso solo suggerire la mia".

Portatore di un potente messaggio motivazionale nella sua vita e nella sua musica, ancora prima della malattia che non ha fatto che acuire il suo bisogno di raccontarsi agli altri, Ezio Bosso è stato e sarà sempre una fonte d'ispirazione per chiunque vi si avvicini, una "presenza, non un ricordo", come intende lo stesso regista del film, Giorgio Verdelli.

NOTE DI REGIA

La scelta di raccontare l'incredibile vicenda professionale di un artista così originale e appassionato a solo un anno dalla sua scomparsa è motivata dalla volontà artistica di ritrovare nelle parole degli intervistati una presenza, non un ricordo. I testimoni della storia di Ezio Bosso, infatti, parlano liberamente, in maniera emotiva e mai didattica. Le loro interviste sono monologhi ripresi con rigore compositivo e movimenti di camera puliti, per accentuare il senso di intimità.

Il film è policentrico, costruito su un accumulo di suggestioni sonore e sul continuo duetto voce-musica, fra i pensieri di Bosso e le sue composizioni. Momenti intimi e di grande amicizia dialogano con gli eventi più importanti della sua carriera, come per esempio l'esibizione al 66° Festival di Sanremo o l'intervento alla Conferenza sul patrimonio culturale europeo. L'eccezionalità dell'artista risalta sia in pubblico che nei momenti quotidiani.

Per contestualizzare il mondo di Bosso, abbiamo realizzato gran parte delle interviste in luoghi che avevano un legame con la sua vita. Per esempio, la Cantina Bentivoglio di Bologna, il Palazzo Barolo di Torino, L'Hotel Locarno di Roma, il pub e il ristorante che frequentava a Londra, il Teatro Comunale di Bologna, il Regio di Torino, piazza Statuto a Torino, l'Arena di Verona, l'Auditorium Santa Cecilia di Roma.

L'immaginario contamina il quotidiano con l'aulico, alla maniera tipica di Bosso: un ragazzo di famiglia operaia diventato polistrumentista, capace di passare dalla direzione dei *Carmina Burana* all'arrangiamento di un brano rap come Cappotto di Legno insieme a Lucariello. Parafrasando Bosso, noi la musica classica ce la immaginiamo in smoking, ma non era così. Ecco, il film si pone l'obiettivo di raccontare con la stessa leggerezza momenti forti, che illustrano l'autoironica ed estenuante lotta di Bosso con la malattia.

Come inesauribile ed estenuante è stata la sua lotta con la musica, con quegli strumenti che a ogni performance si prefiggeva di dominare grazie alla sua immensa tempra fisica e alla sua tecnica straordinaria.

Nel tentativo di realizzare un ritratto il più possibile completo dell'artista che trascende l'uomo, senza dimenticare le sue origini e, appunto, la sua umanità, abbiamo scavato tra i racconti di famiglia, tra le foto, gli hard disk e l'immenso catalogo delle edizioni musicali delle sue opere, svelando anche una composizione inedita realizzata ma mai pubblicata. Di tutto questo, molto ci sarà nel film e molto non ci sarà, ma speriamo che quello che arriverà al pubblico sia autentico, come autentico e unico è stato Ezio Bosso.

Giorgio Verdelli

GIORGIO VERDELLI

Autore, regista e produttore di documentari e programmi musicali, è anche uno dei maggiori esperti di musica internazionale. Nato professionalmente nelle radio private napoletane, ha realizzato con Claudio Poggi (il primo produttore di Pino Daniele) *Shampoo in Naples 1980-81* (le canzoni dei Beatles, cantate in napoletano), a tutt'oggi un celebre cult nel settore delle cover di tutti i tempi.

Ha curato la colonna sonora di *Mi manda Picone* (1984) di Nanni Loy e quella di *Blues Metropolitan* (1985). In quegli anni è, inoltre, nella redazione di *Quelli della Notte* di Renzo Arbore. Successivamente, presta la sua amichevole collaborazione per *L'amore molesto* (1995).

Un suo filmato è stato richiesto dall'Artista Solomon Burke per la prestigiosa *Rock'n'Roll Hall of Fame*, di Cleveland (Ohio).

Ha pubblicato nel 2015, insieme al giornalista di Repubblica Antonio Tricomi, *A noi ci piaceva il Blues*, ed ha curato con Alessandro Daniele la raccolta discografica *Bagaglio a Mano* e il libro *Qualcosa Arriverà*, per Rizzoli.

Ha ricevuto la menzione speciale del *Premio Bruce Chatwin* nel 2003 per il documentario *Le Strade dell'Anima*, girato in Georgia, Tennessee ed Alabama, e nel 2015 ha vinto con *Unici* il *Premio Moige* per la qualità e la cultura musicale.

CINEMA

Nel 2020 ha realizzato *Paolo Conte, Via con me*, il film acclamato dalla critica a VENEZIA alla 77 Mostra Internazionale Cinematografica, dove è stato presentato in anteprima internazionale come evento speciale.

Prodotto da Sudovest Produzioni e Indigo Film con la collaborazione di Rai Cinema e distribuito da Nexo Digital, è uscito in 300 sale in Italia come evento il 28 29 e 30 settembre 2020, 1° posto al Box Office nei 3 giorni di programmazione con oltre 30 mila spettatori. E in replica nei cinema dal 15 al 18 ottobre 2020 in tutta Italia. Il 9 dicembre 2020 è stato pubblicato l'home video in Italia distribuito da Nexo Digital e Eagle Pictures. Nell'ultimo trimestre del 2021 uscirà, distribuito da Nexo Digital, in Germania, Austria, Olanda, Canada...

Nel 2017 ha realizzato *Pino Daniele. Il tempo resterà*. Prodotto da Sudovest Produzioni con Rai Cinema e distribuito da Nexo è uscito in sala il 20, 21 e 22 marzo 2017, vincitore del Nastro d'Argento documentari 2018. *Pino Daniele. Il tempo resterà* ha riscosso un grande successo in sala (2° posto al Box Office nei 3 giorni di programmazione con oltre 650mila euro d'incasso), è andato in onda, in prima serata su Rai 3, il 17 settembre 2017, replicato poi su Rai 3 il 3 gennaio 2018, quindi su Rai 5, il 30 maggio 2018.

TELEVISIONE

“Vasco. La Tempesta perfetta – Modena Park tre anni dopo”, trasmesso su Rai1 il 1 luglio 2020 in prima serata, una produzione Giamaica in collaborazione con Sudovest Produzioni e Except. Il racconto del concerto record mondiale con gli oltre 225.000 spettatori nell’immenso Parco Ferrari.

Nel 2019-2020 realizza come autore e regista per Rai 3 “Mia Martini. Fammi sentire Bella”, una produzione Indigo Stories, a 25 anni dalla scomparsa della grande artista. Interviste esclusive, l’ultimo video di un suo concerto live e un brano inedito dal titolo “Fammi sentire bella”.

In occasione dell’anniversario della morte, realizza come autore e regista “Io tu noi...Lucio”, un documentario sul più innovativo tra i cantautori italiani, Lucio Battisti. Una produzione Indigo Stories in onda su Rai2 in prima serata il 10 settembre 2020.

Nel 2019 è autore e regista dello Speciale “Siamo solo noi – 6 come sei” dedicato a Vasco Rossi e andato in onda in prime time il 17 giugno, su Canale5, riscuotendo un grande successo di critica e di pubblico (oltre 2.500.000 spettatori di media).

Dagli anni ‘90 in poi, Giorgio Verdelli ha firmato, prodotto e diretto oltre duecento programmi, tra gli altri:

- dal 2013 ad oggi: UNICI, programma di Rai2 di prima serata che racconta le storie di grandi personaggi della musica e dello spettacolo. Alcuni dei protagonisti raccontati da Unici: Edoardo Bennato, Gianna Nannini, Renzo Arbore, Mina, Francesco Guccini, Massimo Troisi, Andrea Bocelli, Vasco Rossi, Pino Daniele, Lucio Dalla, Roberto Bolle, Caterina Caselli, Luciano Pavarotti, Eros Ramazzotti.
- 2012 - Autore e regista di tre speciali musicali Rai2 in prima serata: “Giorgia sul Due”, “Biagio Antonacci sul Due” e “Ligabue sul Due”.
- 2012 - Autore per Rai1 della serata dedicata a Massimo Troisi: “Un poeta per amico”.
- 2011 - Autore e regista degli speciali musicali Raidue prima serata: “Gianna Nannini sul Due” e “Tiziano Ferro sul Due”.
- 2011 - Concerto di Zucchero in diretta da Reggio Emilia trasmesso da Rai2 in prima serata e autore dello speciale, sempre in prima serata, “Zucchero Un Soffio Caldo”.
- Autore di riferimento della Nazionale Italiana Cantanti, ha firmato le edizioni 2010 e 2011 della “Partita del Cuore” per Rai1.
- 2010/2011 - Autore delle edizioni di “Ritratti Musicali”, 20 puntate per Rai2 sui protagonisti della musica italiana, trasmesse in seconda serata su Raidue: Gigi D’Alessio, Alex Britti, Cremonini, Patty Pravo, Max Gazzè, i Nomadi, Le Vibrazioni, gli Zero Assoluto, Edoardo Bennato, Nek, Carmen Consoli, PFM, Giovanni Allevi etc.
- 2010 – È stato tra gli autori del fortunato “Gigi, questo sono io”, due prime serate per Rai1 con Gigi D’Alessio e molti ospiti.
- 2009 - Autore di “Una Vita da Luciano”, speciale su Luciano Ligabue per Rai2.

- 2008 - Ha prodotto con Rai2 "Effetto Vasco", la diretta televisiva in prima serata del 29 maggio 2008, in occasione dell'apertura del tour di Vasco Rossi.
- 2007 e 2008 - Ha collaborato come autore ed ideatore con il Wind Music Awards, il premio della musica italiana, in onda in prima serata su Italia 1.
- 2007 - Ha realizzato per Rai2 lo speciale "Elvis il Mito" a 30 anni dalla morte di Elvis Presley e "Arena Blues": Zucchero in concerto, in occasione dello show dell'artista all'Arena di Verona.
- 2000/2001 - Autore e regista degli speciali su John Lennon in occasione del ventennale dalla morte, andati in onda su Rai1 e Rai Sat, e lo speciale su Vasco Rossi per Rai Sat.
- 1998 – Rai1 Autore del Dopofestival di Sanremo con Nino D'Angelo e Piero Chiambretti.
- Dal 1996 - è diventato anche producer per varie società fornitrici Rai, curando l'edizione italiana della "Beatles Anthology" (Rai2 1996); lo speciale "Francesco racconta Guccini" (Rai2 1997) e monografie su Madonna (Rai1), Rolling Stones (Rai3), The Doors (Rai3), Tina Turner (Rai1).
- 1990 - Autore del concerto di Zucchero al Cremlino, varie edizioni di "Sotto Le Stelle", "Saint Vincent" (Rai1) e le prime due edizioni del Concerto del Primo Maggio (Rai3).

SUDOVEST PRODUZIONI

Nata nel 2005, Sudovest Produzioni di Giorgio Verdelli e Silvia Fiorani si distingue nella creazione di progetti di successo capaci di ottenere eccellenti risultati sia di pubblico che di critica. Tra le ultime produzioni firmate Sudovest: “Paolo Conte, Via con me”, presentato in anteprima internazionale come evento speciale alla 77° Mostra Internazionale Cinematografica di VENEZIA, distribuito da Nexo Digital in 300 sale in Italia nel 2020 e in uscita nel 2021 in Germania, Austria, Olanda, Canada. Il docu-film “Pino Daniele. Il Tempo Resterà”, vincitore del Nastro d’Argento documentari 2018 e i documentari dedicati a Vasco Rossi: “Vasco, La Tempesta perfetta” –“Modena Park tre anni dopo” - “Siamo solo noi – 6 come sei”

INDIGO FILM

Indigo Film è una produzione cinematografica indipendente fondata da Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori. Nel corso degli anni ha prodotto lungometraggi, documentari, serie TV diversificando la produzione con una grande attenzione alla qualità e alla ricerca di nuovi autori. Tra i film prodotti ricordiamo *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, vincitore del Premio Oscar®, del Golden Globe® e del Bafta come Miglior Film Straniero nel 2014.